



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

 Consiglio Regionale del Veneto
I del 31/07/2017 Prot.: 0017918 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

Proposta n. 1099 / 2017

PUNTO 41 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 13/07/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 / IIM del 13/07/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 359 del 10 maggio 2017 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Cristina Guarda e Patrizia Bartelle, avente per oggetto "Calendario venatorio 2017/2018: La Giunta regionale escluderà dal calendario venatorio cinque specie di uccelli migratori minacciate a livello mondiale?"



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
		Elisa De Berti
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 359 del 10 maggio 2017 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Cristina Guarda e Patrizia Bartelle, avente per oggetto "Calendario venatorio 2017/2018: La Giunta regionale escluderà dal calendario venatorio cinque specie di uccelli migratori minacciate a livello mondiale?"

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Il tema sollevato dal Consigliere interrogante relativo alla salvaguardia di specie migratrici con particolare riguardo alle specie ritenute minacciate, è da sempre motivo di attenzione da parte dell'Amministrazione regionale anche attraverso un'attenta regolamentazione del prelievo venatorio che tiene conto dello stato delle popolazioni di fauna selvatica oggetto di prelievo.

La Regione del Veneto infatti non contesta l'ineludibile salvaguardia, imposta in primis a livello comunitario, delle popolazioni oggetto di prelievo venatorio, ma ritiene opportuno che lo status di specie minacciate e l'opportunità che tali specie siano escluse dal calendario venatorio sia in qualche modo "certificato" dall'Istituto nazionale di riferimento (ISPRA) che sul punto specifico non si è ad oggi espresso.

Si ritiene infatti opportuno ricordare come l'Amministrazione regionale invia ogni anno all'ISPRA il progetto di calendario venatorio al fine di ottenerne il previsto parere consultivo. Ad oggi nulla è pervenuto dall'Istituto nazionale in ordine alla necessità di escludere dal prelievo venatorio le specie che, secondo i dati di BirdLife International, peraltro mai trasmessi ufficialmente a questa Amministrazione, sono passate dallo status di specie SPEC 2 a SPEC 1 ovvero minacciate a livello mondiale.

Tutto ciò premesso l'obiettivo della Regione del Veneto è quello di garantire la salvaguardia delle popolazioni di fauna migratrice oggetto di prelievo venatorio e nel contempo garantire il diritto, sancito dalla legge ai cacciatori, di esercitare l'attività venatoria attraverso l'approvazione di provvedimenti che siano rispettosi dell'ambiente e della conservazione delle specie selvatiche oggetto di prelievo.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

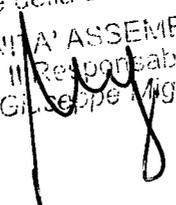
1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 359 del 10 maggio 2017 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Cristina Guarda e Patrizia Bartelle, avente per oggetto "Calendario venatorio 2017/2018: La Giunta regionale escluderà dal calendario venatorio cinque specie di uccelli migratori minacciate a livello mondiale?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.



IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n. 132 del 31.7.2017
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNTA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Ligotio)





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 359

CALENDARIO VENATORIO 2017/2018: LA GIUNTA REGIONALE ESCLUDERÀ DAL CALENDARIO VENATORIO CINQUE SPECIE DI UCCELLI MIGRATORI MINACCIATE A LIVELLO MONDIALE?

presentata il 10 maggio 2017 dai Consiglieri Zanoni, Guarda e Bartelle

Premesso che la Giunta sarà chiamata a breve, entro il 15 giugno 2017, a deliberare ed emanare il calendario venatorio regionale 2017-2018.

Considerato che:

- secondo i dati del *"Birds in Europe 3"* (il nuovo studio di BirdLife International sullo stato di conservazione degli uccelli selvatici in Europa, che verrà presentato il prossimo 20 maggio in anteprima europea a Parma, in occasione dell'Assemblea nazionale della Lipu) sono cinque le specie inserite nelle liste delle cacciabili che risultano ora classificate SPEC 1, ovvero minacciate a livello mondiale. Le specie sono: la Coturnice, il Moriglione, la Pavoncella, la Tortora selvatica, il Tordo sassello;
- con lo studio precedente del 2004, quattro di queste specie già versavano in condizioni sfavorevoli, essendo classificate SPEC 2 o 3, mentre la quinta, il tordo sassello, era classificata non-SPEC, cioè non minacciata. In 13 anni la situazione è dunque nettamente peggiorata, ritrovandosi ora tutte al massimo grado di classificazione negativa. Il nuovo studio europeo, conferma inoltre lo status ancora non favorevole di diverse specie cacciabili in Italia, classificate sotto le categorie SPEC 2 e 3;
- le suddette cinque specie, secondo la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (legge statale sulla protezione della fauna selvatica e sull'attività venatoria) risultano tuttora cacciabili. Ma la normativa, vecchia 25 anni, non tiene conto del peggioramento delle condizioni di questi uccelli, divenuti nel tempo rari e a rischio di estinzione;
- da parte sua Fulvio Mamone Capria, presidente di Lipu-BirdLife Italia annuncia e chiede: *"abbiamo scritto con la massima urgenza ai soggetti preposti a garantire la tutela di queste specie, ovvero Ispra, regioni e ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole, chiedendo di intervenire senza esitazioni, in modo da escludere sin da subito queste cinque specie dalla lista delle cacciabili e predisporre un pacchetto di adeguate misure di conservazione.*

Diversi fattori possono aver inciso su un calo così forte, dalla perdita di habitat ai mutamenti climatici alla caccia. È fuori discussione, in ogni caso, che occorra agire bene e in fretta per garantire protezione e limitare ulteriori danni alle specie, tra cui quelli che possono derivare dal prelievo venatorio”.

Ricordato che:

- la Commissione Europea nell'ottobre 2014 ha aperto un caso (Caso EU PILOT 6955/14/ENVI) per la violazione degli articoli 2, 5 e 7 della direttiva “Uccelli” 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, contenuta nei calendari venatori approvati da alcune regioni italiane tra le quali il Veneto;
- la Commissione Europea evidenziò in particolare che il calendario venatorio della Regione del Veneto prevede l'autorizzazione alla caccia di ben 18 specie in stato di conservazione sfavorevole. Il Veneto ha così ottenuto il record negativo a livello nazionale per numero di specie cacciabili in stato sfavorevole di conservazione, record condiviso solo con la Regione Lombardia.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri

chiedono al Presidente della Giunta regionale

se, per tutelare un patrimonio naturale internazionale nel rispetto delle norme europee e nell'interesse dei cittadini del Veneto e dell'intera Unione Europea, ha intenzione di escludere le suindicate cinque specie in pericolo, dal calendario venatorio 2017-2018 che dovrà essere approvato a norma di legge entro il prossimo 15 giugno.